LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 4 Agosto 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 188

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

L'opinione di Pio X intorno alla questione romana

(Collaborazione alla *Patria*).

Per mandare alla *Patria del Friuli* un articolo sulla così detta questione romana, sepolta tante volte a detta degli uni, e sempre di attualità a detta di altri, mi venne, non inopportuna, l'idea di intervistare un personaggio illustre di Venezia, un sacerdote noto per i suoi principi liberali

Premetto che Egli è rosminiano convinto, ed ha avuto, fra altri, per amici, l'ex cardinale Sarto; il filosofo prof dott. Antonio Cicuto, arguto polemista e scrittore forbitissimo; il prof. don Leonardo Perosa, morto in questi giorni; il prof. dott. Venanzio Savi, gravemente ammalato nella sua Cavasso Nuovo, in quel di Maniago.

Presentatomi, dunque, al prelodato sacerdote, ed espostigli i motivi della mia visita, entrai, exabrupto, nell'argomento della questione romana.

Mi rispose:

— Voi venite in buon punto. Proprio in questi giorni ebbi il piacere e l'onore di conversare a lungo col Sommo Pontefice, intorno alla questione romana. Il papa testualmente mi disse: gl'italiani tutti devono persuadersi, una buona volta, che se io fossi solo papa dell'Italia, sarei, *toto corde*, con essi e per essi, appunto perchè italiano, e perchè legato in ottimi rapporti, con l'illustre dinastia di Savoia; ma essendo io a capo di tutto il mondo cattolico, la conciliazione con l'Italia è subordinata alle esigenze diplomatiche degli altri stati, soggetti alla mia spirituale giurisdizione. Di più, essendo io papa universale, la mia libertà dev'essere illimitata, ciò che attualmente non mi è concesso di godere.

A questo punto mi azzardai di dire:

— Ella mi decanta il patriottismo di papa Pio X, ma la questione del dominio temporale fa sempre capolino, in Vaticano!...

— Disingannatevi - mi rispose. - In Vaticano non si fa, ora, questione di dominio temporale, tutt'altro.

Il papa m'ha detto che per devenire ad una conciliazione, bisogna, non solo, salvare la dignità dell'Italia, ma sopratutto quella del Pontefice che è il capo universale della religione cattolica.

Aggiunse dippoi: — prego Iddio, di giorno e di notte, che mi conceda la grazia di illuminarmi sul modo di fare la conciliazione coll'Italia, salvaguardando la nostra dignità; ma, purtroppo, non vedo ancora come poter risolvere la questione. Se qualcuno mi saprà indicare il *modus agendi*, sarà sempre il benvenuto, il mandato da Dio; ed io sarò glorioso e felice di conciliarmi coll'Italia. — *Quod est in votis*.

Così ha finito il mio illustre interlocutore; ed avendo esaurito il mio compito prefissomi ho voluto riferirvene nel modo più esatto che mi fu possibile. Faccio punto anch'io senza commenti.

gn.

— La voce corsa, e da alcuni giornali raccolta, di una proroga delle convenzioni ferroviarie è affatto falsa e insussistente. Non furono neppure iniziate trattative a tale scopo.

Consiglio Provinciale.

L'assistenza e beneficenza pubblica.

Onorevoli signori consiglieri!

Agli oggetti posti nell'ordine del giorno per la seduta di lunedì, vi fu aggiunta la nomina di cinque membri della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica — nuovo «ingranaggio» istituto con la legge 18 luglio 1904. Alla cognizione di queste commissioni provvinciali sono devolute tutte le materie relative alla beneficenza pubblica ora sottoposte alla Giunta provinciale amministrativa, di cui però resta ferma la giurisdizione contenziosa.

Tali Commissioni sono composte del Prefetto presidente e di 12 membri, se la popolazione della Provincia — come è il caso della nostra — eccede i 600000 abitanti; cioè del consigliere di Prefettura incaricato della vigilanza sul servizio delle opere pie, del medico provinciale, di *cinque* membri eletti dal Consiglio provinciale, di tre nominati per decreto reale fra gli elettori amministrativi della provincia e di due nominati dagli operai che fanno parte dei collegi dei probiviri costituiti nel capoluogo della provincia, scelti o fra i probiviri stessi oppure fra gli iscritti nelle liste elettorali operaie dei suddetti collegi, ovvero nominati per decreto Reale fra gli operai iscritti nelle liste amministrative della provincia se nel capoluogo manca il collegio dei probiviri.

Le funzioni di questi commissari sono gratuite. Spetta però ai commissari operai un'indennità corrispondente alla mercede effettivamente perduta da essi per prender parte alle adunanze; ed a quelli fra i membri che abbiano la loro residenza fuori del capoluogo di Provincia spetta pure un'indennità corrispondente alle spese di viaggio, indennità che sono a carico dello Stato.

Nella scelta dei nomi occorrerà tener presente che per l'art. 2 della legge non possono essere componenti la Commissione provinciale:

1. coloro che hanno perduta la qualità di elettore;
2.o gl'impiegati od agenti amministrativi o contabili delle istituzioni pubbliche di beneficenza;
3.o i funzionari del Governo che debbono vigilare sull'amministrazione delle medesime e gl'impiegati dei loro uffici, eccettati i due membri di diritto;
4.o coloro che hanno il maneggio del denaro delle istituzioni sottoposte alla tutela della Commissione, o non hanno reso il conto, ovvero hanno un debito liquido ed esigibile verso le medesime, o sono stati dichiarati responsabili in via amministrativa o civile;
5.o coloro i quali direttamente od indirettamente abbiano parte nei servizi ed appalti delle istituzioni di beneficenza.

In Italia e fuori.

— Ieri fu inaugurato il servizio della marconigrafia, tra Bari e Antivari. I primi marconigrammi furono scambiati fra il nostro ministro delle poste Stelluti-Scala e il principe Nicolò del Montenegro e fra il ministro stesso e Marconi. Tutto procedette meravigliosamente bene. Così l'Italia è ora allacciata più strettamente al mondo orientale.

— Si annunzia che cinque banditi hanno fermato un treno conducente viaggiatori all'Esposizione di Saint Louis, in America. Dopo aver fatto man bassa sui valori i banditi riuscirono fuggire.

La guerra.

I russi hanno abbandonato Haiceng.

Numerosi casi di insolazione.

Pietroburgo, 3. (*Ufficiale*). Curopatchine ha diretto allo Zar il seguente telegramma, in data del 2:

Oggi le nostre truppe si ritirarono da Haiceng, per la strada di Auschantian. Malgrado il grande caldo, il movimento di ritirata si è compiuto in perfetto ordine, senza che le truppe sieno state molestate dal nemico.

Tutte le misure erano state prese per alleggerire il carico alle truppe di fanteria. A ciascuna compagnia si erano assegnati parecchi carri pel trasporto di cappotti e di zaini. Tuttavia, l'ardore del sole era tanto che, malgrado i provvedimenti presi, numerosi uomini furono colpiti di insolazione.

Nessuna grave notizia oggi si ricevette delle nostre truppe sulla fronte est.

11.500 russi morti in una nuova battaglia?

I giapponesi hanno battuto i russi a To-mou-tcheng — dicono telegrammi da Londra — in un combattimento accanito che cominciò sabato e terminò soltanto domenica, in seguito al quale i russi dovettero ripiegare da Hai-Cheng lasciando 11 500 uomini uccisi sul campo di battaglia e lasciando inoltre sei cannoni nelle mani degli avversari.

I russi che si trovavano al nord di To mou-tcheng avevano trincee complete e opere importanti, la cui sistemazione aveva durato parecchi mesi

Se To-mou-tcheng non è un errore di trasmissione telegrafica invece di Si-mou tcheng, si deve credere che questi 11500 morti siano caduti nelle due battaglie di Kuroki. Se invece si tratta di Si-mou-tcheng si tratterebbe di una grandiosa nuova vittoria giapponese sulla fronte sud dei russi, dovuta ad un movimento di fianco del generale Nozu.

Il "Cassuga" affondato?

Il *Giornale d'Italia* riceve da Jokohama che il nuovo incrociatore corazzato *Cassuga* costruito in Italia è affondato. Il *Giornale d'Italia* dice che si tratta di una perdita gravissima, equivalente al danno materiale di una battaglia mediocre terrestre perduta.

Ignorasi se il *Cassuga* urtò contro una delle molte torpedini disseminate nel mar Giallo, o se si tratta di una battaglia navale.

Per la frontiera orientale.

Roma, 3. — Il *Messaggero* pubblica: La recente visita del generale Saletta alla frontiera orientale ha dato motivo di credere che quanto prima saranno iniziati degl'importanti lavori di fortificazione. Da informazioni assunte in proposito possiamo assicurare che Saletta non ha ancora presentate le sue proposte, e quindi detti lavori non possono essere stati ancora ordinati.

In quanto poi alla necessità di costruire opere di difesa alla frontiera austriaca è da osservare, che la regione veramente scoperta è il Friuli, ove Saletta si fermò più a lungo e dove saranno costruite certamente delle fortificazioni, mentre il Cadore è sufficientemente guernito. Sull'importante questione verrà chiamato a dare il suo parere la commissione per la difesa nazionale, che si riunirà alla fine di autunno.

CRONACA PROVINCIALE

CODROIPO

— Compagnia di canto di passaggio.

23 (B.) — La distinta compagnia di canto diretta dal signor Giuseppe Castagnoli, da Spilimbergo, dove ebbe a meritarsi molti elogi, è di passaggio fra noi per un corso di otto rappresentazioni. Essa è composta di ottimi elementi, di artisti già noti nell'arte. Il maestro Vittorio Cecchi già noto ai Codroipesi per un distintissimo pianista. Le rappresentazioni hanno luogo all'albergo Roma.

I codroipesi i quali dimostrarono più volte di apprezzare questo genere di trattenimento, non mancheranno, ne sono certo, di recarsi numerosi al teatro, ad onorare i bravi artisti.

— Un'operazione bene riuscita.

Certa Vidoni Maria di Varmo, sentendosi i dolori del parto fece chiamare il medico del comune dottor Paolo Macedonio. Il parto si presentava difficile, avendo il medico riscontrato l'incuneamento sul pube.

Dovette ricorrere al forcipe, ma appena cominciata l'operazione, la vite di unione che teneva congiunte le due aste dello strumento chirurgico, si spezzò. Non restava che procurarsi un'altro forpice ed a tal uopo il D.r Macedonio aveva pensato di ricorrere al D.r Chiesa di Rivignano.

Senonchè vedendo che l'esistenza della donna era in pericolo ed un piccolo ritardo poteva riuscirle fatale, riafferrò il forpice spezzato, e servendosi abilmente delle dita d'ambi le mani, riuscì da solo a compiere felicemente la difficile operazione.

Al bravo medico, la popolazione di Varmo desidera si faccia pubblico elogio.

— Ricevitore che va e ricevitore che viene.

Dopo 6 anni che qui prestava attivo, lodevole servizio, il sig. Cosimo Cecchi ricevitore daziario sotto la ditta Gressani, fu tramutato a Sedico Bribano (Belluno); il ricevitore di là, sig. Ezio Baglioni, venne qui a sostituirlo.

— Comitato federale delle Società Operaie.

Oggi giovedì, alle ore 3 pom., a Casarsa presso l'albergo De Lorenzi avrà luogo la convocazione del Comitato federale delle Società Operaie del Friuli.

L'importanza degli argomenti da trattarsi in tale seduta richiede la presenza di tutti i membri del Comitato; vedremo poi s'essi risponderanno tutti all'appello.

— La nuova botte per l'inaffiamento strade.

E' finalmente arrivata da Milano, dalla ditta Anselmo Stucchi, dopo 4 mesi che era stata dal Municipio ordinata.

Mai non arrivava qui e mai non capitava la... pioggia.

E' un carro-botte munito di una manica di gomma per attingere l'acqua.

La botte è della capacità di 8 ettolitri ed il suo costo è di L. 800

Non tutti si mostrano soddisfatti dell'acquisto fatto dal nostro Municipio. Però prima di pronunciarsi in merito bisogna attendere di vedere la botte in azione.

— Gita velocipedistica.

I soci della nostra Unione velocipedistica hanno deliberato di recarsi domenica 7 corr. al convegno di Gemona, seguendo l'itinerario Sedegliano Fagagna. La partenza avrà luogo alle ore 4.

I ciclisti si recheranno con la fanfara. Ogni socio è tenuto a portare la divisa e bracciale.

NIMIS.

— Pro agricoltura

2. — Ieri nelle nostre scuole seguirono gli esami speciali di agraria, conforme al programma, tempo addietro concretato fra il professor Rigotti Regio Ispettore scolastico ed il circolo agricolo di Tarcento, con l'assistenza del professor cav. Viglietto.

Presenziò agli esami il chiarissimo prof. Berthod vice direttore della Cattedra ambulante di Udine.

L'esito riuscì soddisfacente nella terza classe e con piacere fu constatata l'attività e lo zelo della maestra sig.a Comelli Maria, la quale istruì così bene i suoi scolari.

L'ottima idea del Circolo agricolo di Tarcento, presseduto dall'Egregio dott. Biasutti di introdurre lo speciale insegnamento agrario nelle scuole, trovò largo appoggio in questa autorità, la quale è ben lieta di favorire una istituzione così nobile al nostro paese.

Siamo certi che in avvenire l'importante istituzione sortirà ottimo effetto.

— Per la Filossera.

Ad iniziativa dell'assessore signor Ceschia Giacomo è per cura della benemerita associazione agraria Friulana il Ministero di agricoltura decretò che anche questo vasto ed importante Comune viticolo si facciano gli esperimenti antifillosserici. Ed oggi, provenienti di Attimis giunsero qui, per le ricerche un Regio Delegato Filosserico ed un sostituito.

Dal locale Municipio ebbero largo appoggio; per le operazioni assoldarono ben dodici operai e si fermeranno qui circa due mesi.

La loro venuta è stata accolta con generale soddisfazione poichè vengono a tutelare uno dei principali rami d'industria di questi paesi.

Auguriamo che le loro ricerche riescano «infruttuose» ed in caso contrario, che i rimedi siano pronti ed energici.

— Imposte.

Stamane è giunto qui l'egregio Agente delle Imposte di Tarcento, Sig. Cerrutti, per una revisione straordinaria dei fabbricati.

Erano oltre dieci anni che tale operazione non si era fatta in questo comune

Il funzionario del Governo si fermerà qui diversi giorni e non dubitiamo che saprà conciliare l'interesse dello Stato con quello dei cittadini.

— Cose scolastiche.

In queste scuole è incominciato lo scrutinio finale e la settimana ventura incominceranno gli esami di proscioglimento.

Alla presidenza dei quali è chiamato l'egregio Prof. Baldissera, Direttore delle scuole di Tarcento.

— Arte.

Il carissimo amico, signor Gio. Batta Gori, nostro beneamato Sindaco, stà ultimando un quadro di soggetto sacro.

Il lavoro riuscirà importante e verrà esposto in una vetrina della vostra Città, ma di ciò vi informerò più particolareggiatamente con altra mia.

PORDENONE.

— Una raccomandazione.

Questa sera il Consiglio comunale è convocato per approvare l'importante oggetto del regolamento e dell'organico degli uffici comunali, e non possiamo far a meno di raccomandare ai signori consiglieri di non mancare alla seduta. Coloro che senza giustificato motivo non intervenissero, dimostrerebbero tanto poco interesse delle cose del Comune che si mostrerebbero indegni della fiducia degli elettori.

Il programma di riforme della nuova amministrazione è vasto, complesso e difficoltoso; e se alle buone intenzioni dell'on. Giunta non corrisponde la cooperazione attiva e sapiente del Consiglio ben difficilmente si affretterà il compimento delle fatte promesse. Ripetiamo quindi la raccomandazione di non mancare alla seduta.

MARANO LAGUNARE

1 agosto (Robur). — Le festività di questi giorni date a Marano Lagunare in occasione *delle pesche di San Giacomo* ed in onore alla elegante e simpatica colonia di bagnanti forestieri, qui residenti, riuscirono oltremodo animate per il concorso di una eletta schiera di gentili signorine ed allegri giovanotti.

L'affluenza dei forestieri domenica 31 luglio fu addirittura sorprendente; tutti i paesi del Friuli erano rappresentati, massime i centri maggiori: Udine, Cividale, Gemona, Codroipo e S. Daniele nonchè molti irredenti di Trieste e Istriani.

Spettacolo bello e commovente davvero è il vedere tanta folla di provinciali attratti dalla fama della nostra incantevole spiaggia — che s'è rapidamente divulgata sull'ali dei venti in ogni più recondito sito del Friuli — che accorrono numerosi a cercarvi ristoro, col proposito di divertirsi e di dar maggior incremento all'avvenire dei nostri bagni.

Questa è una vera soddisfazione per noi e per tutti quelli che tanto, e con tanto amore cooperarono a far sorgere la benefica ed umanitaria istituzione.

A questo proposito stona assai, ed è da ogni buon pensante *criticato* un articolo comparso sabato sul vostro pregiato periodico di un «maranese» il quale dopo la proposta di fondare quasi un nuovo stabilimento balneare, esclusivo per gli scrofolosi, e malati di malattie infettive, nella *spiaggia di S. Andrea*; (quasichè quella di Lignano estendentesi per vari chilometri non sia sufficiente,) novello Ipocrate, trova modo d'esaltare la cura dei fanghi della laguna, nelle varie malattie, quasichè *quel fango* sempre a temperatura costante nonchè fredda anche coi più forti calori (le terme di Abano e il prof. De Giovanni devono sorridere) possa avere una azione terapeutica in certe forme di malattie reumatiche.

A buona pace *dell'articolista Maranese*: la sabbia infuocata, ricca di sali chimici che evaporano col calore, quella, devono cercare a loro sollievo gli aventi una diatesi linfatica, scrofolotica; reumatica o gottosa, nonchè tutti i deficenti nella costituzione fisica.

Dunque cade per *queste sue trovate* il caldo appello rivolto agli egregi sanitari dott. *Frattini, Marzuttini* e *Bortolotti*. E' poi sorprendente *l'ingenuità dello scrivente maranese* che si firma: *Maranese*, il quale non ricordando la benemerenza di chi veramente ha lavorato

---

APPENDICE 163

L'espiazione.

La sua presenza sarebbe stata notata. A Trouville e nei dintorni tutti lo amavano, ed il popolo che conosceva i benefici generosi del solitario ne pronunciava il nome quasi con venerazione.

Nel domani mattina — al pomeriggio vi sarebbe stata la seconda gara — Flavio de Blaigny disse ad un amico.

— Vuoi che prendiamo una boccata d'aria?

— Volentieri.

— Da qual parte andiamo?

— Verso il palazzo Albertis...

— Benissimo: un sito splendido... Conosci il castello?

— No.

— Merita esser veduto.

— Andiamo, ed al ritorno ti offro la colazione!

Presero una vettura e vi si accomodarono. La mattina era deliziosa. Durante la notte era piovuto un pochino, ed il verde delle campagna appariva quasi brillante.

La carrozza passava rapidamente sulla via solitaria. Nella pianura non si scorgevano, a destra ed a sinistra, che lunghe distese di pascoli; poi, la strada cominciò a salire dolcemente dolcemente.

— Dici che il castello Albertis è bello?

— Superbo.

— In che stile?

— Rinascimento.

— Lo conosci, il conte?

— L'ho incontrato due o tre volte.

— Dove?

— A Trouville... Vedessi che cavalli!.. credo non ce ne sieno di eguali nemmeno a Parigi!..

Il viaggio non fu lungo.

All'estremità d'uno splendido viale ombreggiato da olmi giganteschi, s'apriva un cancello in ferro. Alti muraglioni giravano tutt'intorno, racchiudenti un vasto spazio di terreno.

Il castello sorgeva in mezzo. La facciata principale staccava meravigliosamente sullo sfondo. Per un andito di un chiuso da una cancellata armonizzante con lo stile del castello, si accedeva ad un giardino interno, i cui alberi e le aiuole policrome su vaghi disegni mettevano una nota graziosa fra le mura grige.

— Ti piace? — domandò l'amico fissando in volto il Blaigny per coglierne l'impressione.

— Magnifico! principesco!..

— Vuoi che lo visitiamo? facilmente se ne ottiene il permesso. Il conte non lo rifiuta mai; soltanto non s'ha il bene di vederlo. Egli occupa qualche stanza; il resto è gelosamente custodito e conservato. Vedi: c'è un patrimonio, si può dire, soltanto in opere d'arte, che si conservano in quelle sale!

— Peccato che tutto ciò sia in mano di quel misantropo, che non sa godere la vita!... — sospirò Flavio de Blaigny, guardando fissamente intorno.

Non una persona, non un segno di vita.

— Chi cerchi?

— Ah: ecco finalmente qualcuno!..

Dalla casetta del guardiano, infatti, usciva allora un giovanotto e si dirigeva verso l'esterno. Vedendo la vettura, egli parve meravigliato: si fermò e si rivolse verso gli ospiti sconosciuti.

Blaigny lo chiamò.

— Di! sapresti mica tu se il conte sia o meno in casa?

— Due ore fa c'era; forse trovasi dalla parte opposta, verso la casa dei coloni. Desidera lo cerchi?

Il recinto si stendeva lontano, dietro il castello, a perdita d'occhio.

— No; lascia andare. Potresti recapitargli il più presto possibile questa lettera?

— Ben volentieri.

Flavio De Blaigny gli consegnò il biglietto, insieme con un pezzo da due franchi.

La vettura riportò i due passeggieri immediatamente a Trouville.

***

Verso le quattro, dopo un riposo durante il quale De Blaigny non aveva chiuso occhio, egli arrivò al campo delle corse. Le tribune erano affollate; non c'era più un posto libero; ai passaggi, una ressa, per la quale molti agenti di polizia s'affaticavano indarno a mantenere l'ordine; all'ingiro della pista v'era un formicolio di gente che andava e veniva senza tregua. Flavio De Blaigny non perdeva mai d'occhio la via che dalla città conduceva nella piazza: ad ogni istante nuovi equipaggi recanti dame in splendide toilette chiare, arrivavano, e subito si levava un mormorio d'ammirazione o di critica, cui seguiva uno scambio di saluti.

Il segnale della prima corsa era stato dato. Blaigny fissava sempre l'entrata.

— Aspetti qualcuno? — gli chiese un amico.

— Nessuno.

— Guarda i cavalli, dunque.

— Non m'interessano; di questi spettacoli sono sazio ormai.

— Di piuttosto che sei distratto, oggi.

Il barone difatti aveva il pensiero molto lontano.

— Il conte Albertis avrebbe egli stracciato quel biglietto anonimo, senza accordargli attenzione?

Quando il giovane servo apparve tenendo in mano la lettera, il conte errava come un'anima in pena sulla distesa del prato, dietro il castello; là era solo coi suoi pensieri malinconici, coi suoi ricordi.

Domandò con indifferenza al messaggiero:

— Che c'è?

— Una lettera che mi fu rimessa per il signor conte.

— Da parte di chi?

— Da parte di due signori saliti al castello con una vettura da nolo.

Guglielmo Albertis prese il biglietto e vi gettò gli occhi.

Il suo volto espresse il disprezzo che ci ispira ogni lettera anonima; rilesse ancora una volta, e chiese al giovanotto:

— Com'erano quei due uomini?

— Mah! non glielo saprei dire; dai modi, parevano persone distinte...

— Bene; va pure.

In fondo, perchè rifiutarsi a quella domanda? in qual modo temeva di compromettersi, andando a quell'appuntamento?

Desinò come sempre in fretta; poscia riprese la sua passeggiata solitaria, nel giardino interno, fra gli alberi annosi.

Verso l'una, egli si trovava di fronte alle scuderie: Pietro Rebayer attaccava quattro magnifici cavalli ad una vittoria.

— Che cosa fai? — domandò il conte.

— Andiamo a fare una trottata, per muoverle, povere bestiole.

— Fino a Trouville?

— Sì: che si sappia almeno che anche noi siamo in questo mondo.

— Ci andremo insieme.

Il volto del buon Rebayer si rischierò di gioia.

— Alla buon'ora — esclamò — Ah! s'ella acconsentisse ad uscire un pochino più spesso, si distrarrebbe!.

Ecco come, verso le tre, nel momento in cui il barone Flavio de Blaigny disperava ormai di veder giungere il conte Albertis, diede un sospiro di soddisfazione guardando verso la strada di accesso.

Un gentiluomo, della fisonomia nobilissima velata di tristezza, dai capelli brizzolati, appariva all'entrata sopra una vittoria tirata da quattro magnifici cavalli. Egli guidava da solo. Presso di lui v'era il cocchiere in livrea.

Continua.

rato, sorvola, nella sua perorazione ai sanitari della provincia; *il nome del nostro medico chirurgo dottor Bianchi,* che con fede d'apostolo ha lavorato e lavora tuttora per l'avvenire prospero dello stabilimento balneare friulano *(e questo è ben noto nella Patria)* sempre pieno di speranza e tenacia sfidando e combattendo coi fatti e non con chiacchere gli avversari rincorando ed assicurando i bubbiosi ed i malfidenti; accarezzando e favorendo gli ammiratori dei quali ha già avuto speranza d'appoggio.

E ciò tanto per la storia e per la verità: *unicuique suum: direbbe l'apostolo S. Paolo.*

SACILE.

— Una pietosa commemorazione

(*b c.*) — Questa mattina alle ore 6.30 si radunava nel nostro duomo uno stuolo numeroso di parenti ed amici per assistere ad un uffizio funebre in suffragio dell'anima di Petronilla Secco Ballarin, mancata a vivi nel 3 Agosto 1903

In pari tempo si distribuiva alla Congregazione di carità del pane ai poveri fino all'importo di Lire 100, che vennero erogate dalla famiglia Ballarin in degna memoria del triste anniversario.

Ed ai parenti ed agli intimi venne regalato un album a mesto ricordo di quanto fecero gli amici di famiglia nel luttuoso avvenimento.

Così i fratelli Ballarin intesero onorare la memoria della loro diletta Madre il di cui nome rimarrà caro e rispettato da quanti poterono in lei apprezzare la prima fra le morali virtù — la carità!

— Nuovo incendio nel comune di Budoia.

Ieri nella frazione di Dardago sviluppavasi un incendio in quella Chiesa Parrocchiale.

Primi ad accorgersi, furono i signori Zambon Pietro fu Angelo e Cecchelin Gio. Batta fu Lorenzo, i quali col concorso di numerose persone poterono domare in breve tempo il fuoco, che avrebbe potuto produrre danni considerevoli.

Questi si limitano a L. 3000, non avendo avuta la Fabbriceria previdenza di assicurare.

Il fuoco si manifestò in un ripostiglio esistente nell'interno della sacrestia, dove si trovavano arredi sacri per solennità e una cassa di candele di cera.

Andarono consunti e gli arredi e la cera e fu danneggiata una parte del soffitto.

Dolo non vi esiste, attribuendosi la causa a pura accidentalità.

La chiesa era chiusa fino dalla sera del 31 luglio. Potrebbe darsi che in quella sera i ragazzi, adibiti ai piccoli servizi, avessero lasciato acceso il toribolo proprio sopra le casse che contenevano e gli arredi e le cere, e che il fuoco lentamente alimentandosi per mancanza di corrente d'aria, si sia sviluppato molto tempo dopo.

Questa sarebbe la più plausibile causa dell'infortunio.

MANZANO.

— Strada Sottomonte. Fornace di laterizi.

Ho letto l'articolo comparso sul *Forumiuli* di sabato scorso, sotto il titolo «Industria che progredisce» ed invero non posso che associarmi al desiderio generale che la tanto sospirata strada Sottomonte, fra Manzano e Buttrio, sia tosto un fatto compiuto.

Un po' di buon volere, e rinuncia a questioni di campanile, basterebbero a risolvere le piccole divergenze per il completamento del l'importante tronco e della successiva sua manutenzione. In compagnia di un mio amico ho percorso giorni fa la detta strada che risulta quasi per intero sistemata, ad eccezione di un breve tratto in territorio di Buttrio.

Non dimenticai di fare anche una visita alla nuova fornace di laterizi di proprietà della Ditta Rizzani e Cappellari che da molto tempo non avevo veduta. Grazie alla squisita gentilezza dell'ottimo amministratore Sig.r Miani, ho avuto campo di osservare minutamente tutti i lavori eseguiti. La fornace che sorge in prossimità della linea ferroviaria e strada Sottomonte, fu costruita secondo uno speciale sistema brevettato. Le fanno corona numerosi fabbricati adibiti a scopi diversi Il tutto forma un grazioso panorama che molto bene si presenta dalla linea ferroviaria e dai colli elevantisi a breve distanza.

La Ditta non curando l'ingente spesa, ha voluto perfezionare il lavoro onde soddisfare alle esigenze moderne nella fabbricazione dei laterizi.

Difatti il materiale che ho veduto estrarre dal forno è ottimo sotto ogni riguardo.

Nel prossimo autunno verrà costruito un altro grandioso edificio per la lavorazione a macchina dei prodotti.

La natura dell'argilla da affidamento, che anche col macchinario si potranno ottenere laterizi speciali, e di qualità superiore, in modo da non temere la concorrenza.

Alla Ditta intraprendente auguro il progressivo e fiorente sviluppo di questa importante azienda industriale.

x.

S. GIORGIO DI NOGARO.

Ciò che rivelò l'autopsia dell'assissinata Paoluzzi.

Era incinta in quattro mesi!...

3. Oggi, alla presenza del giudice istruttore nob. Contin e del sostituto procuratore del Re dott Tescari, assistiti dal cancelliere Calligaris, i dottori Carnielli di Udine, Celotti di qui e Paussa di Porpetto fu proceduto all'autopsia della Caterina Paoluzzi, uccisa con quindici coltellate o stilettate dal marito Giuseppe Pavan.

Le ferite.

La necroscopia, cominciata verso le otto e mezza, non fu compiuta che verso il mezzogiorno.

Delle quindici ferite, ben cinque furono riscontrate mortali — e al punto da produrre la morte immediata: due perforarono il cuore, due perforarono il fegato per una profondità di circa dodici centimetri; una quinta penetrava in cavità senza ledere nessun viscere. E poichè, come l'assassino ha narrato nei botteghini ch'egli visitò dopo il misfatto e confermò al maresciallo sig. Attilio Zuppi e nell'interrogatorio cui lo sottopose in carcere il Giudice istruttore; poichè la donna, dopo essere stata atterrata colle prime ferite, si rialzò cercando fuggire; si deve concludere che le quattro ferite mortali devono esserle state inferte, con estrema violenza, nel secondo feroce assalto, quando il marito implacabile crudelmente la teneva avvinghiata per i capelli e colpiva, colpiva... Con quei visceri spaccati non si ha la forza di alzarsi, di gridare, di tentare uno scampo alla inesorabile truce fine!

L'arma usata dell'assassino doveva essere lunga sedici centimetri.

Era incinta.

Ma quello che più sorprese, dopo le notizie raccolte presso il suocero della vittima e presso i vicinanti di lei, si fu l'aver trovato che la Caterina Paoluzzi era in quattro mesi di gravidanza, mentre il marito suo non rimpatriò che nella seconda metà di luglio. Così le infedeltà della donna risultarono manifeste, innegabili.

Il feto era di sesso mascolino.

La constatazione di questo fatto, gravissimo in sè stesso e che avvalora le supposte dicerie d'infedeltà e i sospetti ingenerati nel marito; ne attenua la responsabilità legale per l'assassinio perpetrato, poichè prova che realmente la moglie lo tradiva.

Mancò ella ai suoi doveri perchè trascinatavi dal bisogno?.. Da diecisette o diciotto mesi il marito non le mandava un soldo: vivere bisognava vivere: lei, il piccolo Gino, il vecchio suocero impotente... Oppure mancò per traviamento morale?. Forse a queste domande non si potrà mai dare una risposta sicura.

A questo proposito credo interessante riferirvi quel che dice il signor Maggi, chimico al Zuccherificio.

Egli racconta

che un giorno, parlando con la Caterina Paoluzzi del marito lontano, essa ebbe a confidargli di averne ricevuto lettera dove le diceva che pensasse pure a darsi bel tempo quanto voleva, ch'egli da sua parte farebbe altrettanto: aveva trovato una bella biondina, e con quella voleva spassarsela: per lei, non sentiva più nessuna propensione, nessun desiderio.

Anche va ricordata la lettera da lui scritta al padre: — «So anche io, caro padre, che con una lira al giorno non si fa nulla.. » — o giù di lì: non avrebbero forse queste parole il significato di un compatimento verso la donna, adultera per bisogno?...

L'accusatore

Come l'uxoricida confessò — i racconti suoi, come vedesi, trovano conferma nei fatti — chi lo informava del proprio disonore, chi nel cuore di lui cacciava l'aculeo velenoso del sospetto, era lo stesso suo padre, il vecchio Sebastiano Pavan, il quale, essendo analfabeta, si faceva scrivere da altri le lettere; e fra questi, da certi Valentino Del Frate: ve ne son due. Per oggi, si dovette rinunciare a sentirne uno, perchè assente dal paese; l'altro confermò di avere scritto una lettera, per conto del vecchio, al figlio: e che in questa lettera erano contenute accuse contro la moglie. Crediamo ricordasse l'episodio di quei tre o quattro operai del zuccherificio, narrato da noi sulla *Patria* nel numero di ieri: si recarono essi nottetempo a picchiare alla porta della casetta, che la Caterina abitava, invitandola ad uscire con loro: ciò ch'ella non fece.

Il giudice istruttore e il sostituto procuratore del Re si fermarono fino a sera, per rintracciare le più utili possibili prove da addurre in testimonianza giovevole per la verità e la giustizia.

I funerali.

Verso le sette di stasera ebbero luogo i funerali della vittima, che dalla cella mortuaria fu trasportata alla chiesa parrochiale per le preci funerarie. Precedevano il feretro funzionando il neo cav. parroco Massimiliano Turco ed il Capellano del luogo; lo seguivano la madre, il padre ed altri parenti desolatissimi, e gran numero di gente commossa.

La direzione del Zuccherificio inviò un mazzo di fiori.

S. DANIELE.

— I due «Tabacchi»

Anche a noi il signor Giuseppe Tabacco di San Daniele scrisse per dirci ch'egli è vivo; ma poichè la sua lettera comparve ieri, tale e quale della a voi mandata, sul *Friuli*, crediamo inutile di pubblicarla e sufficiente di riassumere «il caso».

Morì, dunque, nel manicomio di S. Daniele, **un** Giuseppe Tabacco che non è il libraio e cartolaio signor Giuseppe Tabacco, avente un bello e ricco negozio in quella Piazza del Duomo; del morto, anzi il libraio-cartolaio che ci scrive, dice ch'è di povera famiglia, la quale certamente non si sarebbe passata di far annunciare sui giornali il decesso. Invece, sulla *Patria* comparve l'annunzio a pagamento — e fu portato da persona a noi sconosciuta, la quale anche pagò antecipatamente; e sul *Friuli*, una corrispondenza scritta con carattere imitante quello del proprio corrispondente ordinario e chiusa in busta delle solite di quel corrispondente. Si è abusato di una uguaglianza di nomi, dice il libraio-cartolaio sig. Giuseppe Tabacco, per far credere che il morto fossi io, vivente e sano e desideroso di andare sempre avanti

Passammo al direttore del *Friuli* l'originale dell'annuncio di morte da noi stampato, affinchè se ne valga, ove lo creda, per la inchiesta iniziata al fine di scoprire l'autore dello stupido — anche perchè troppo facile — scherzo. Diciamo troppo facile, perchè noi giornalisti possiamo essere ogni giorno presi al laccio di qualche gherminella consimile. Sono «celebri», per esempio, l'annuncio di morte del segretario comunale Leonardo Zabai stampato anni fa sulla *Patria*; ed il, più recente, crollo dell'acquedotto di Palmanova. Al libraio-cartolaio signor Giuseppe Tabacco di S. Daniele, vivo, auguri di lunga e prosperosa vita; al da noi sconosciuto Giuseppe Tabacco defunto, la pace eterna.

SPILIMBERGO

— Nel mondo scolastico.

Col giorno 23 luglio ebbero principio gli esami di licenza della quinta classe elementare e durarono fino al 25. La Commissione esaminatrice era composta dei signori prof. Careti di Pordenone, dei maestri Pesante e Chinaglia e dell'egr. signorina V. Fabiani pure insegnante di qui.

Gli esaminandi, presentati dal sig. Giacomo Pesante maestro della quinta classe, furono 12 e di questi ben 11 furono promossi, uno essendo stato rimandato perchè deficiente in un'unica materia. Le difficoltà da superarsi da questi alunni furono parecchie e non ultimo quel bel compito di matematica. Gli esaminandi però non vennero meno alle loro prove, e seppero dimostrare che bene dovea raccogliere, chi con tanta fatica durante l'anno aveva seminato nelle loro piccole menti. Ad onor del vero infatti è proverbiale l'ardente passione d'istruire nella persona del sig. Giacomo Pesante, ed è fatto di verità che gli alunni da lui nei vari anni presentati agli esami di licenza qui ed altrove furon licenziati con buone classi.

Va quindi riconosciuto il merito di questo modesto e bravo insegnante, che trova il maggiore, e vorrei dire quasi unico conforto, nel vedere coronate le sue fatiche con i buoni risultati finali. Ogni lode quindi gli è meritato guiderdone.

— Volevano linciarlo ? ! !..

Alle dipendenze della Ditta Banfi, oltre alle setaiuole, vi sono altre donne addette al trasporto dei bozzoli Queste ultime, la gran parte ragazze, lavorano nei locali del sig. Mongiat in «Via Indipendenza» e durante le ore di lavoro si divertono a cantare delle canzoni più o meno armoniose.

Un giovanotto, *un mezzo ercole*, forse peccato nè suoi sonni da quei continui cori, pensò bene.., anzi, pensò male.. di lagnarsi; giacchè quelle ragazze, (saputo dei lagni suoi gli fecero ieri una dimostrazione nei pressi del suo negozio minacciando nientemeno che di linciarlo!!!...

Visto che la facenda si faceva... ridicola con corraggiosa prudenza... quel giovanotto pensò bene di ritirarsi e starsene in negozio fino a tanto che l'ora di riprendere il lavoro fece allontanare quelle operaie (e le chiamano il sesso debole!!) Gli amici, saputa la bella notizia inviarono, al giovanotto le congratulazioni per il corraggio addimostrato.

TOLMEZZO

— Dimissioni.

Ci consta che il segretario del locale ospizio di Santantonio, Cossetti Gio. Batta ha rassegnate o sta per rassegnare le sue dimissioni.

L'egregio nostro sig. Sindaco testè eletto cav. Lino Da Marchi sembra pure non voglia accettare la carica che gli venne offerta all'unanimità.

Come si combineranno tutte queste crisi,

CIVIDALE.

— Donna bellicosa.

3 — Ieri l'ufficiale giudiziario sig. Viola Umberto — coll'assistenza dei Carabinieri si era recato a Purgessino per procedere ad un pignoramento in casa di certo Causero; quando una sorella di costui, approfittando del momento in cui il sig. U. Viola stava scrivendo, gli si avvicinò e gli vibrò un forte colpo con un randello trovato presso di lei; per fortuna, egli, fu pronto a schivarlo, e non ebbe a riportare che una leggera ferita alla mano sinistra, guaribile in cinque giorni.

Oggi — in seguito a mandato di cattura, spiccato dal V. Pretore dott. Lollini, i carabinieri si recarono a Purgessimo per arrestare la Causero — ma essa erasi già data alla latitanza.

Numerosi amici si congratulano col sig. Viola per lo scampato pericolo.

GEMONA.

— Cose postali.

3 agosto. — Col primo corrente l'ufficio postale Gemona. Piovega è stato elevato dalla terza classe alla seconda e così ora può compiere qualsiasi operazione tanto nel servizio risparmio, come in quello riflettente la spedizione e il ricevimento dei vaglia di qualsiasi somma e delle cartoline vaglia. Ciò torna di non lieve vantaggio alle popolazioni del borgo Piovega e della frazione Campo e specialmente delle ditte commerciali ed industriali, che numerose sorgono nei dintorni della stazione ferroviaria.

— Temporale.

Verso le 5 pom. quasi improvvisamente si scatenò un violento temporale sul territorio gemonese con potentissime scariche elettriche e caduta di grandine frammista a pioggia torrenziale.

Le vie della città erano convertite in tante gore, e l'acqua rumoreggiante e torbida scendeva precisamente lungo la china. Via Liruti e Via S. Rocco sembravano veri torrenti. Il nubifragio durò veramente poco, un dieci minuti e fu vera fortuna, poichè così la grandine non fece danni considerevoli. Poco prima della maggior furia del temporale nel cortile di certi Londero (Czin) in Loreto stavasi scaricando un carro di fieno.

Ad un tratto scoppiò un fulmine che andò a colpire il giovane Londero Giuseppe di Andrea d'anni 27 che con tridente stava nel fienile, lasciando illesi i fratelli nel sottostante cortile. Il disgraziato cadde svenuto.

Nel mentre si mandava pel medico, gli prestarono i primi soccorsi: rinvenne, ma le braccia e le gambe gli rimasero per un poco inerti, poi potè muoverle liberamente.

Il medico dott. E. Commessatti accorso prontamente lo trovò quasi completamente ristabilito.

— Per la Pesca di beneficenza.

Il numero dei doni offerti alla Societa «Pro Glemona» per la pesca di beneficenza, raggiunge quasi il 500, senza contare quelli di poco valore.

Quindi per quantità e qualità dei doni la nostra pesca può reggere colle migliori avutasi nel Veneto.

CASSACCO.

— I funerali del M.re Noacco.

3. Da gran tempo in questi paesi non si era veduta una più solenne e commovente dimostrazione d'affetto di quello, che oggi ebbe luogo in occasione dei funebri onori resi alla salma di Mons Noacco. Tutta la popolazione della parocchia e gran parte di quello dei paesi limitrofi s'era versata nel capoluogo: parecchi piangevano; tutti erano raccolti in un silenzio commovente.

Il corteo

funebre si mosse dalla casa canonica nel seguente ordine: Insegne chiesastiche della matrice e delle filiali; scolaresca maschile *au complet;* più di millecinquecento uomini tutti con candela; oltre un centinaio di sacerdoti; la salma partata a braccia da otto confratelli; la famiglia dell'estinto; il consiglio comunale; il co. Orgnani presidente del Circolo Agricolo di Tricesimo; i rappresentanti di altre società d'indole economica ed istituzioni cattoliche colle rispettive bandiere; il comm. Ugo Loschi, i rappresentanti degli Ecc. Vescovi Isola, Feruglio e Zamburlini; i Mons. Castellani, Canciani, Teil, Tessitori, Gori, Sbuelz, Zucchiatti e una vera folla di donne, oltre la scolaresca femminile e buon numero di bambine bianco-vestite. Sostenevano

I cordoni

il sindaco di Cassacco co. Deciani dott. Antonino, il comm. Perissini sindaco di Udine e membro del consiglio locale, il dott. Biasutti consigliere del mandamento, l'avvocato Brosadola e il comm. Casasola consiglieri provinciale intervenuti a rappresentare il secondo gruppo dell'opera dei Congressi cattolici, il sig. Martinuzzi presidente della Banca Cattolica Udinese. Alla

messa funebre

il vicario foraneo di Tricesimo lesse uno splendido discorso, commemorando le virtù religiose del defunto.

Al tumulo

parlò per primo il sindaco a nome del consiglio e della popolazione, rammentando le virtù civili dell'estinto e gli ottimi rapporti sempre intercorsi — lui parroco — tra l'autorità ecclesiastica e la comunale.

Il comm. Casasola tenne poi un breve ed appropriato discorso, nel quale elogiava l'alto sapere, il genio artistico e le virtù religiose di Monsignore.

Il comm. Perissini, prima di pronunciare il suo eloquentissimo discorso dichiara di essere intervenuto non come autorità, ma come amico. Poi con parola alta ed alata, e con frase scultoria sintetizzò l'opera e le lotte e la volontà ferrea di Don Angelo, e rievocò efficacemente il giorno, in cui si conobbero, tutti due giovani, pieni di speranza per l'avvenire, e come quest'amicizia venisse rafforzandosi sempre più col crescere degli anni.

Il suo, fu un vero panegirico di Mons. Noacco, che chiamò vanto dell'Arcidiocesi, uomo di qualità morali elette, di rara capacità nel campo artistico nel quale egli non ha competenza di parlare. Accennò alla straordinaria bontà del suo animo; di lui si può dire che fu una perla tra le macerie. Se persone di ogni parte, di ogni fede si sono unite per rendere omaggio all'estinto sacerdote, ciò non fa che comprovare i suoi meriti straordinari. Il discorso del comm. Perissini fu invero assai commovente, e tutti gli astanti ebbero voci di approvazione e di consenso.

Fece quindi una sua lunga parlata il Parroco di S. Nicolò di Udine don Giuseppe Silvestri.

Infine il sig. *Bindo Ciurlo* lesse un discorso, dalla forma letterariamente bella, sintetizzando con vero affetto la vita dell'illustre trapassato.

Erano le undici ore e mezza quando la bara fu calata nel tumolo famigliare.

La memoria di questo giorno rimarrà indelebile nel cuore di tutti questi compaesani e in quello dei pietosi reverentemente e con dolore intervenuti ai funebri.

PONTEBBA.

Sessanta cadetti austriaci di qua del confine.

Un maggiore armato.

— Piccolo incidente di frontiera

4. — Ieri mattina, a Pontafel giunsero, a scopo d'istruzione, una sessantina di cadetti (allievi ufficiali) comandati da un maggiore. V'erano pure un capitano, un tenente ed un capellano d'armata.

Nel pomeriggio passarono il confine. Erano tutti disarmati, tranne il maggiore.

Ad una cinquantina di metri da ponte, e precisamente presso la fontana, quest'ultimo fu avvicinato dal nostro brigadiere dei RR Carabinieri il quale, con modi gentili lo invitò a ripassare il ponte, ciò che il summentovato ufficiale fece tosto, scusandosi col dire che il fatto di non essersi levato la sciabola era dovuto ad una vera distrazione!

— Truppa in moto.

Dal 29 al giorno 2 ebbimo qui la 72 Compagnia alpini al comando del Tenente Stringher. I nostri baldi e robusti giovanotti, i difensori delle nostre montagne, dopo aver fatto escursioni sul Glazat, Slanze e Bioliglie, per la via Zouf di Fau, passarono a Paularo.

DA GORIZIA.

— Suicidio o disgrazia? Un cadavere pescato nell'Isonzo.

Ieri verso le 13, nei pressi di via degli Scogli, una ventina di ragazzi stavano bagnandosi nell'Isonzo. Due di questi Ettore Francovig, d'anni 13 e mezzo e Luigi Volz, d'anni 10 e mezzo, allontanatisi dalla sponda più degli altri, ad un tratto videro venire galleggiando, a seconda della corrente, un corpo umano.

I coraggiosi fanciulli, afferrarono l'uomo per le vesti e lo trassero a riva. Si accorsero subito, che si trovavano di fronte ad un cadavere. Altri ragazzi si vestirono e vennero a portare la notizia in polizia. Si recò sopraluogo l'ispettore signor Ianesi con due guardie di p. s. ed una civica. Di lì a poco comparve un giovinotto di circa 17 anni, il quale disse che l'annegato era suo padre Andrea Oumar d'anni 62 da Batta, guardiano ferroviario.

L'annegato indossava stivali, calzoni e camicia soltanto. Addosso gli furono trovati 60 centesimi, che il figlio voleva avere per sè.

Circa 300 metri più in su, lungo la sponda sinistra del fiume, sotto la roccia, fu trovato il cappello e la giacca deposti in parte. Da ciò si arguisce trattarsi di suicidio piuttosto che di disgrazia.

Il Oumar si era assentato di casa ier mattina alle 8, dopo di che non fu più visto. Il cadavere, dopo constatato il decesso dal medico dott. Pittamitz, fu trasportato al cimitero.

— Mercato dei grani.

Frumento el. L. 17.50, 17.70, 17.75, 18. 18.05, 18.10.

Segala el. L. 12.05, 12.20. 12.25.

Granoturco el. L. 13, 13.25, 13.50, 13.65, 13.80.

Dell'Oste Maddalena
Levatrice e Massaggiatrice
Approvata dalla R. Università di Bologna
Servizio Massaggio a domicilio
VIA GRAZZANO N. 144

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi
VIA LIRUTTI N. 4.

In ANDUINS
Mandamento di Spilimbergo
Stazione climatica alpina a 330 m. sul livello del mare con rinomate sorgenti zolfo ferruginose.
Albergo alla Posta
rimesso completamente a nuovo ed ampliato. Locali spaziosissimi e freschi, dispone di oltre 20 camere ammobigliate decentemente, Cucina casalinga sana ed abbondante, con prezzi modici che non temono concorrenza. Posta e telegrafo attigui all'albergo. Servizio di vetture per Spilimbergo e S. Daniele giornaliero
FRATELLI BELLIN
proprietari conduttori

CASA D'AFFITTARE
Rivolgersi
in Via Gemona 82

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari
Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il dottor conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

L. MARCHI
Casa di Confezione
Mantelli - Costumi - Blouses
Corredi da sposa e da casa
Biancheria confezionata
Premiata con diploma d'onore all'Esposizione Campionaria Novembre 1900 e Regionale Settembre 1903

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE
Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.
Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.
Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Buoni muratori.
Trovano lavoro con buone paghe presso impresa solida e ben conosciuta. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

MARTIGNACCO
Albergo alla Stazione
Amena posizione presso le colline. — Camere ammobigliate per signori villeggianti. — Pensioni a listino. — Prezzi modici. — Doccia. — Ottimo e comodo il servizio postale, telegrafico e telefonico.
Per informazioni
F.lli Totis — Martignacco.

STUDENTI. Famiglia civile tiene pensione studenti — buon trattamento — disciplina collegiale — buone condizioni. Rivolgersi Amministrazione del Giornale.

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'**AMARO BAREGGI** a base di Ferro-China-Rabarbaro - tonico - digestivo - ricostituente

CRONACA CITTADINA

Per una colonna marmorea

sul sito del disastro di Beano.

Il Sindaco del Comune di Beano ci comunica il seguente elenco di oblatori per la erezione di una colonna marmorea sul sito del disastro ferroviario di Beano:

Giordani Giuseppe c. 50, Isidoro Giordani 20, Candaten Vittorio 20, Trevisan D.r Tullio Medico 30, Giordani Nascimbene Guardia for. 50, Menegoi Bonaventura 20, Oliva Giuseppe 20, Barzan Vittorio Perito 20, Giordani Giacomo 20, Borsatti Giuseppe 25, Santarossa Giuseppe 25, Grava Osvaldo 20, Pittoni Giovanni 20, De Fiorido Angelo 20, Giordani Nascimbeni Uff. Postale 20, Giordani G. Antonio 20, Giordani Giovanni 20, Giordani Gio. Batta 20, Giordani Luigi 20, Parutto Ignazio 20, Borsatti Angelo fu Angelo 20, Lorenzi Angelo 20, Visentin Don Antonio 25, De Giacinto Ignazio 10, Parutto Osvaldo 10, Martini Osvaldo 10, De Giusti Osvaldo 40, Borsatti Angelo fu Luigi 20, Giordani Agostino 20, Oliva Domenico 20, Martini Giuseppe 15, Pascolini Giovanni 20, Toffoli Nascimbeni 20, Da Re Pietro Segretario 50, Martin Carlo Sindaco c. 50. Totale L. 8.30. Spese occorse compreso il vaglia c. 30. Restano L. 8.

In proposito, riceviamo anche la seguente, che giriamo al Comitato:

On.e Direzione del Giornale « Patria del Friuli ». UDINE

Appena appresi della costituzione d'un Comitato per la erezione di una colonna marmorea nel luogo ove avvenne il disgraziato scontro ferroviario di Beano intesi il desiderio di partecipare alla sottoscrizione, in omaggio alla memoria del mio povero figliuolo, il Capitano Bedini Romolo, ivi perito.

Però, mancandomi tuttora i mezzi per soddisfare il mio desiderio, ed in vista della spietata ostinatezza della Società ferroviaria responsabile, ho deciso di rivolgermi a codesta onor. Direzione per sapere se il comitato suddetto sia disposto ad accettare la modesta mia contribuzione di lire cento (L. 100), coll'obligo da parte mia di versarle appena riscossa tutta o parte dell'indennità che la Società ferroviaria dovrà per pagare un giorno, e colla condizione che i nomi delle vittime vengano scolpiti, in ordine gerarchico, sul ricordo da erigersi. Circa l'impegno che mi assumerei sarei disposto a rilasciare qualunque dichiarazione a garanzia personale che mi fosse richiesta.

Ringrazio anticipatamente cotesta onorevole Direzione, e colgo l'occasione per esternare la mia gratitudine ai signori del Comitato che si assunsero il pietoso incarico.

Con profonda stima

Dev.mo
Adamo Bedini

Senigallia, 24 luglio.

* * *

Ricordiamo che le offerte si ricevono presso l'ufficio della «*Patria del Friuli*».

Togliamo dal reputato giornale *Il Commercio italiano* questa importante comunicazione.

I progressi dell'industria italiana.

Apprendiamo con piacere che la Ditta *Loden Magnolfi* di Prato nel prossimo venturo settembre aprirà ancora nelle principali città d'Italia altri grandi magazzini di vendita dei rinomati suoi *loden*.

Sappiamo poi che nello Stabilimento principale di Prato si stanno allestendo grandiose sale per sartoria e ciò per poter meglio e con più comodo disimpegnare il lavoro sempre crescente dei loden confezionati, lavoro aumenta o anche da quello che dovrà eseguirsi per commissioni dei Sotto Ufficiali dell'esercito in seguito alla accordata autorizzazione del Ministro della Guerra per l'uso *loden*.

Lo stabilimento Magnolfi è sempre in crescente sviluppo e lo dimostra il fatto che oltre al motore a vapore, sta ora impiantandosi un altro grande motore a gas povero della casa Langen e Wolf per azionare diversi motori ellettrici che devono poi fare funzionare altre nuove macchine che sono state di recente impiantate.

Constatiamo con vivo compiacimento i progressi conseguiti da questa importante ditta nelle sue industrie per le quali ha saputo vincere ogni e qualunque difficoltà sì da portare in breve volgere di tempo il suo stabilimento all'altezza dei più importanti d'Italia.

Rappresentante in Udine della Ditta Loden Magnolfi di Prato è il sarte G. Enrico Modestini Via Paolo Sarpi N. 13.

— Cade da una armatura. Ieri alle 15 fu accolto e medicato al nostro ospitale il muratore Miceli Cirillo di Luigi d'anni 33 da Lestizza, che lavorando su di una armatura cadde producendosi una contusione semplice al torace sinistro ed una contusione e ferita lacera al condilo interno della tibia destra.

Il Miceli sarà obbligato a letto per circa una ventina di giorni.

— Le elezioni alla Camera del Lavoro. Ieri sera ebbe luogo l'annunciata seduta degli aderenti alla Camera del Lavoro, per addivenire e concertarsi in merito alle prossime elezioni della Commissione esecutiva.

I presenti sommavano ad una trentina circa. Presiedeva Augusto Braidotti.

Si formò una lista, ed oggi si interpelleranno i *prescelti*, per sapere se sono disposti o meno ad accettare la carica.

— Vedi altre notizie di cronaca in IV. pagina.

Per i spettacoli di Agosto

ASCENSIONE DEL PALLONE

Sono principiati i lavori per l'impianto dei tubi lungo la via Treppo, domani saranno accesi i forni supplenttorii al gazometro.

Col treno delle 7 ant. sono arrivati il cap. Brunner e il suo impresario Dellepiane con tutto il materiale, cioè:

Il pallone Centauro — Un pallone reclam frenato il quale darà una idea delle manovre necessarie per un parco areostatico; detto pallone si ellevérà a 100 metri d'altezza.

Hanno pure portato dei palloni sonda, e piloti i quali innalzati prima dell'ascensione del Centauro indicheranno agli automobilisti e biciclisti le direzioni dei venti onde possono orientarsi per la ricerca del Centauro.

Molti sono i signori che si sono iscritti per prendere parte a questo nuovo genere di **Sport**.

Tutto lascia sperare che anche a Udine come a Milano Torino Genova Verona questa festa areonautica riesca e dimostri che non la civiltà lo sport si unisce alla scienza

— Dal suicidio al matrimonio. E' nota ai lettori la causa che spinse il trentaquantrenne Giuseppe Vesca, a tentare di porre fine ai suoi giorni.

Si diceva allora che l'amor suo fosse contrariato dalla propria madre e che il Vesca per trovare una soluzione... aveva bevuto una... soluzione di etserina.

Pochi giorni dopo, però, egli uscì dall'Ospitale, completamente guarito; e ieri, avanti l'assessore Emilio Pico, giurò fede di sposo alla fanciulla del suo cuore: la signorina Elisa Zuliani.

Testimoni all'atto nuziale furono, l'impiegato Arturo Negri ed il tipografo Silvio Poli.

Auguri.

— Teatro Vittorio Emanuele. Questa sera la drammatica compagnia Guidotti rappresenterà *Sperduti nel buio*, l'interessante dramma di Roberto Bracco.

* * *

Quanto prima, la compagnia comica friulana rappresenterà su queste scene una nuova commedia in dialetto friulano di Vittorio Miconi dal titolo *I doi inamoras*.

— Concorsi. Fu aperto il concorso a 1265 posti nell'Amministrazione delle poste e telegrafi. Il concorso è:

a 65 posti di volontario (personale di I.a categoria), e vi possono partecipare i giovani forniti di laurea d'ingegnere civile ed industriale o di laurea in giurisprudenza;

a 1200 posti di alunni (personale di II.a Categoria, ripartiti per le varie provincie del Regno, fra le quali per il Veneto: Belluno 3, Padova 15, Rovigo 4, Treviso 15, Udine 15, Venezia 30, Verona 15, Vicenza 15: Il concorso avrà luogo in base ai titoli di studio e cioè alla licenza di Liceo o di Istituto Tecnico.

Gli aspiranti così all'una come all'altra categoria, dovranno presentare le domande entro il 25 corrente alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi della provincia in cui gli aspiranti hanno il loro domicilio legale.

— Smarrimento. Ieri, percorrendo Via della Posta, dalla casa N. 30 al N. 20, fu smarrito un anello d'oro con una pietra preziosa scolpita.

L'onesto che lo troverà portandolo al negozio del Sig. Giuseppe Caugich, riceverà compatentente mancia.

— Per le feste centenarie del Padre Basilio Brollo in Gemona. In occasione delle grandi feste pel II.o centenario dalla morte dell'illustre gemonese, Padre Basilio Brollo, che si avranno in Gemona nei giorni 6, 7 e 8 corr. la società ferroviaria, ha indetto per il giorno 7 un treno speciale che partirà da Udine alle 15 e farà ritorno alla una dell'8.

— Nel mondo Giudiziario.

* * *

Antiga, giudice a Udine, è promosso di categoria.

Di Stasio, già giudice a Roma e già sospeso per 6 mesi dalla Corte di Appello di Roma, è richiamato in servizio e destinato al Tribunale di Tolmezzo.

E' assegnato l'anno stipendio di lire 1900 a Locatelli, vice cancelliere al Tribunale di Udine.

E' promosso dalla 2.a alla 1.a categoria con l'annuo stipendio di L. 2300, Pascoli, cancelliere alla Pretura di Tolmezzo.

E' assegnato l'annuo stipendio di L. 1980 a Tarrenzani, vice cancelliere del Tribunale di Udine.

Baldissera, vice cancelliere alla Pretura di Cittadella, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Pordenone.

Venturini idem. al Tribunale di Pordenone o tramutato al Tribunale di Udine.

FULMINE OMICIDA.

TRASAGHIS, 4. — Ieri, verso le diciotto, durante un temporale furioso, un fulmine uccise, nella località *Folchiar*, certa Caterina Zuliani di Luigi, cara e buona giovanetta diciottenne.

Ella scendeva con una sorellina dalla montagna di Alesso.

La sorellina rimase illesa.

Impressione di dolore in tutto il paese.

Per lettera, vi mando altri particolari.

— Convegno Ciclistico Gemonese. Come è già noto, domenica prossima avrà luogo a Gemona il grande convegno ciclistico a cui interveranno in gran numero le Società Provinciali e Regionali. Udine non mancherà a questa festa e parteciperà al convegno con tre squadre, e cioè: quella della Unione Velocipedistica Udinese, quella della locale Sezione del Touring e quella della Sezione Udinese dell'Audax

Non è richiesta alcuna tassa d'iscrizione. Coloro che intendessero partecipare al Convegno sono vivamente pregati a prenotarsi entro il mezzodì di sabato 6 corrente presso i seguenti recapiti.

Augusto Verza — Mercato Vecchio per l'Unione Velocipedistica Udinese e per la Sezione dell'Audax; rag. De Agostini Luigi — Via della Posta N. 18, De Puppi Conte Guglielmo — Via Daniele Manin per la Sezione Touring.

La gita è cumolativa.

Sono fissate due partenze:

1. Squadra alle ore 7. Riunione nel piazzale di Porta Gemona.

2. Squadra alle ore 14 Riunione alle 13.30 all'albergo al Telegrafo.

Sono obbligatorii i bracciali uniformi; e chi ne fosse sprovvisto li riceverà alla partenza.

Da Trieste.

— Perquisizioni. — Tre arresti.

4 agosto. Ieri mattina furono arrestati, per mandato del giudice istruttore dott. Barzal, i signori ing. Piero Barbich e Mario Presel, già direttori della disciolta «Società Ginnastica». Secondo il giornale ufficioso, i signori Barbich e Presel, sarebbero imputati di falsa testimonianza, come lo sarebbe, dicesi, il sig. Peterlini, direttore ogli pure della Ginnastica, arrestato la settimana scorsa.

Nel pomeriggio di ieri la Polizia praticò una perquisizione nell'abitazione del signor Lodovico Dal Fabbro, che poi fu condotto agli arresti.

Fu pure praticata una perquisizione, riuscita infruttuosa, al domicilio del sig. Romeo Camerini, ch'era assente.

Ieri l'altro sera quattro «leccapiattini» provocarono il Sig. Riccardo Valle, ex garibaldino, che se ne andava solo tranquillo per la sua strada, e gli gettarono sul viso un cencio infangato. Il sig. Valle chiamò due guardie municipali e fece arrestare i quattro provocatori. Giunti però alla Polizia essi furono tosto rilasciati.

GLI IMPORTANTI TELEGRAMMI DI OGGI.

Non si sa ancora chi sia l'uccisore di Plehve.

BERLINO, 4. — La «National Zeitung» ha da Pietroburgo: Finora la polizia, benchè abbia ricorso ai suoi più abili poliziotti, non è riuscita a stabilire l'identità dell'uccisore di Plehve. Nessuno dei poliziotti potè affermare di conoscere nell'individuo arrestato l'uccisore di Plehve. Il presunto uccisore fu fatto fotografare; le copie saranno diramate il più largamente possibile e se non si otterrà il risultato voluto, il presunto uccisore, non appena si sia alquanto ristabilito, verrà esposto nel cortile delle carceri e passato in rivista da tutti i «dwornik» di Pietroburgo.

Si spera che qualcuno di questi riuscirà a riconoscerlo. Questo curioso mezzo d'investigazione fu adottato pure nel 1881 dopo l'attentato contro Alessandro III dal prefetto di polizia, generale Barakoff, per stabilire in tal guisa l'identità di un complice, certo Staiffel. Quando si saprà chi sia l'attentatore, non si tarderà molto a scovarne anche i complici.

PIETROBURGO, 4. — L'assassino del ministro Le Plehve persiste tenacemente nel non voler rilevare il suo vero nome, e nel non voler dare nessun particolare intorno al delitto.

Sanguinosissime battaglie intorno a Porto Arturo.

CE-FU, 4 — Il vapore *Juchor*, proveniente da Niuciuang, ha raccolto nelle vicinanze di Ce-fu sette uomini, e quattro donne e un fanciullo, trovati a bordo di una giunca che aveva lasciato ieri Portarturo.

I naufraghi parlano di un combattimento sanguinoso avvenuto sulla collina del Lupo, a nord di Portarturo.

I giapponesi furono respinti da questa collina, presso la ferrovia.

Otto treni erano adibiti al trasporto dei feriti russi in città.

I feriti provenienti dai forti orientali entrarono in città sopra barelle, sopra carri e veicoli di ogni sorte. Molti camminavano a stento, trascinando gli altri feriti!..

I russi sono unanimi nel proclamare che la fortezza resterà sempre invincibile. Essi vedranno crollare mano mano tutte le case della città, nelle quali già non resta una sola invetriata intatta; ma resisteranno ad ogni costo e Portarturo non cederà.

CEFU, durante tutta questa guerra, è sempre stata la fucina delle notizie più sensazionali: cosa d'altronde spiegabile, dal momento che ivi fanno capo i profughi di Portarturo; ed i fuggiaschi, si sa facilmente ampliano anche le cose più semplici. Per queste riflessioni, ieri quando nel pomeriggio ricevemmo una Stefani con le informazioni raccolte a Cefo di ventimila giapponesi rimasti morti in due giorni di assalto contro Portarturo, contro cinque o seimila russi tra morti e feriti, abbiamo pensato ad una delle solite bombe. Qui la ricordiamo, ad ogni modo, pechè in relazione con l'interessante telegramma qui sopra. (*Redazione*)

Persistono i combattimenti.

MUCDEN, 4. Secondo voci persistenti, il combattimento continuò accanito anche ieri su tutta la linea russa.

Finora ignorasi la gravità delle perdite subite anche nei due primi giorni.

Secondo notizie di fonte autorevole, Alexieff lasciò oggi Carbin per far ritorno a Mucden.

PIETROBURGO, 4. L'ultimo scaglione del decimo settimo corpo d'armata è giunto a Carbin.

* * *

Carbin è la residenza del quartier generale russo fin dall'inizio della guerra, e si trova sulla ferrovia transiberiana, pressochè nel punto in cui questa si dirama, una linea scendendo verso Mucden e Portarturo, un'altra spingendosi verso Vladivostoc. La distanza fra Mucden e Carbin è parecchi chilometri maggiore di quella fra Mucden e Portarturo.

Per quanto confermano anche due montenegrini reduci dalla Manciuria dove sono rimasti feriti nella battaglia al Yalu, l'obbiettivo russo sarebbe quello di... ritirarsi su Carbin, ove si trovano ammassati 100 000 russi che Curopatchine riserverebbe per il momento decisivo.

Anche Liao-iang sarà abbandonata?

PIETROBURGO, 4 — Circola la voce che i russi sgombreranno Liao iang; ma che prima daranno una nuova battaglia.

Per ordine di Curopatchine, misure saranno prese per lo sgombro da Carbin della popolazione civile inutile alla difesa, allo scopo di stabilirvi il quartiere generale e di farvi tornare le truppe.

Una grande battaglia è imminente.

HAICENG, 4. — Attendesi una battaglia generale su tutte le posizioni della regione intorno ad Haiceng, fra i russi e circa otto divisioni di truppe giapponesi comandate dal generale Nodzu.

I due montenegrini raccontano inoltre che numerosi rinforzi arrivano continuamente a Carbin, e sono tosto inoltrati lungo la linea ferroviaria per Vladivostoc da una parte, a Ninguta a Nicolec, a Vladivostoc; e verso mezzogiorno, a Gian-ciun, a Chirin.

Lungo la linea ferroviaria da Carbin al lago Baical, essi incontrarono centinaia di treni carichi di truppe dirette al Teatro della guerra; e udirono assicurare che per la metà di settembre al più tardi si troveranno a disposizione di Curopatchine non meno di 500000 russi. Appena allora principierà l'offensiva russa, su due parti: cioè, dalla parte di Carbin e dalla parte del confine coreano, da Hunciuen, da Ninguta ecc.

Mercato delle frutta.

Susine kg. cent. 12. 13. 15
Pere 8, 10. 14. 15 18, 20, 22, 25, 30.
Corniole 6, 7, 8.
Uva 45, 50
Prugne 6. 7, 8, 9. 10. 12, 15.
Mele 5, 6, 7, 8. 12. 15.
Pesce 30, 35. 40, 45, 50, 60, 70, 80 e L. 1. 1.20.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE PENALE DI UDINE.

3 Contrabbandieri e il sorvegliato. — Seduta a vapore e... di nessun interesse

Si tratta dei soliti contrabbandi di tabacco. Vengono condannati alle sacramentali 72 lire di multa Fontanini Luigi, Torella Maria, Tribossoni Anna, tutti contadini in quel di Manzano che introdussero nel Regno piccole quantità di tabacco estero in corda. Cimbocco Antonio poi, un sorvegliato speciale, si busca per la solita inosservanza di pena, mesi 4 e giorni 20 di reclusione.

N. 912 I

Comune di Porpetto.

Avviso di concorso.

Per la nomina in altro comune dell'attuale titolare, a tutto il 25 agosto corr. resta aperto il concorso al posto di Segretario comunale, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1100 (millecento) netto di R. M. e suscettibile d'aumento.

Gli aspiranti dovranno corredare la domanda coi documenti di rito: dovranno inoltre comprovare d'aver prestato lodevole servizio in altri comuni per un periodo non minore di anni tre.

Limiti d'età: 40 anni.

La nomina sarà regolata dall'art. 3 della legge 7 maggio 1902 N. 144.

Porpetto, 1 agosto 1904.

Il Sindaco
Giuseppe Di Bert

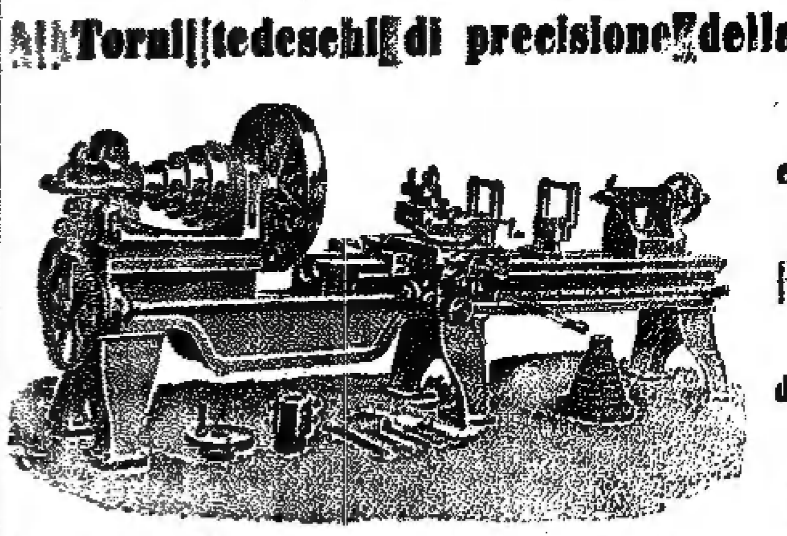
Luigi Montico, gerente responsabile.

I.NG C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori

Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Torni tedeschi di precisione della ditta Wolpert



Trapani tedeschi
con ingranaggi fresati
della ditta Uomma
FUCINE e VENTILATORI
UTENSILI
d'ogni genere p. meccanici
Rubinetteria
per acqua, vapore e gas

Guarnizione per vapore ed acqua e tubi di gomma

OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISUSATORI DI PETROLIO

MONTECATINI

Acque e Sali Naturali e Purgativi - Stabilimento "LA SALUTE"
Proprietà Eredi Gabrielli

Cinquant'anni d'incontrastato successo - Spedizione settimanale 10.000 fiaschi

Acque: Salate (tipo Fettuccio), Masso (tipo Tamerici), Nuova Torretta (tipo Torretta), Grotta (tipo Regina), Mandorlo (tipo Rinfresco).

Garantite da ogni impurità. — Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarri cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.

Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche.

Prezzi Cent. 60 al flasco (litri 2 1/4)

Concessionario per la Provincia di Udine: *Ippolito Biasutti*, San Daniele. Depositario principale in Udine: *L. V. Beltrame*, farmacia alla Loggia, piazza V. E.

BISUTTI PIETRO

Via Poscolle 10 - **UDINE** - Via Poscolle 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE

Cristalli da Vetrina
SPECCHI
Vetri Rigati per tettoia
Lastre colorate e decorate
Mastice per Lastre
Diamanti da taglio
Flaconeria ed articoli per farmacisti

Bottiglie per Vino
DAMIGIANE
Turaccioli - Capsule
Macchine a imbottigliare
Spine per botti
Filtri Depuratori dell'aria
Lampade Acetilene
Posaterie

Piastrelle smaltate per Pareti - Tende Persiane

Corsie - Tappeti e nettapiedi di Cocco - Articoli casalinghi

Lettere di Vetro per Vetrine

Udine Porta Venezia Anno XII.

BAGNO COMUNALE

Udine Porta Venezia Anno XII.

E

STABILIMENTO DI CURA

Idro-elettrica

massaggio - tremuloterapia - termoterapia

FANGHI

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì e domenica alle ore quattro della mattina**; luogo di ritrovo il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave

AVVISO.

In seguito allo scioglimento della Società *Raddo - Gremese* per l'industria di cinghie e cavezze, il sottoscritto avverte la numerosa clientela che egli da solo assume tale azienda pronto a soddisfare qualsiasi richiesta di **cinghie di trasmissione e di cinghie sotto sella**

Recapito **Viale del Ledra Casa Filippeni N. 24.**

Gio. Batta Gremese.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Pescolle n. 20

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11

alla Farmacia Filipuzzi.

Albergo Susanna

AMPEZZO

ampliato, rimesso a nuovo ed illuminato a gas acetilene, ottimo servizio, prezzi convenienti, bellissima posizione.

Ampezzo, capo-luogo di mandamento, trovasi a m. 565 sul livello del mare: vi sono 3 corriere al giorno, in comunicazione con Tolmezzo e colla Stazione per la Carnia.

Posta, telegrafo e telefono in albergo.

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17.

S. Angelo Cal e degli Avvocati 3990, Venezia

TORELLO di prima qualità, la cui madre fu premiato con medaglia d'argento all'Esposizione regionale di Udine, trovasi in vendita presso **Pietro Antonutti in Colloredo di Prato.**

Gabinetto dentistico

D.r Luigi Spellanzon

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo 3

A ZUGLIO, — amenissimo paesello, sulla sponda destra del But, ai piedi del colle di S. Pietro, distante da Arta un chilometro circa e da Tolmezzo 5 1/2, — famiglia civile affitterebbe per la stagione estiva casa, o appartamenti, ed anche camere separate, a prezzo modicissimo.

Rivolgersi al nostro giornale.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO - Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. Le inserzioni

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

Assemblea dei lavoratori fornai nella sede della Camera del lavoro — Ieri alle 10 ant. ebbe luogo l'annunziata assemblea dei lavoranti fornai. Presiedeva il fornaio signor G. ... Presenti circa settanta soci.

Si approva all'unanimità la proposta del consiglio circa i soci morosi, cioè di concedere a essi un'ultima dilazione sino il 10 settembre onde possano mettersi al corrente.

Il forno comunale — Circa l'appoggio dei panettieri, all'istituendo panificio comunale, Savio parla lungamente, dimostrando i benefizi che tale istituzione apporterà anche alla classe dei lavoranti fornai, poichè verrà abolito il lavoro notturno — andrà in vigore la giornata di 8 ore di lavoro — il riposo settimanale per turno, cioè tutti i ... in ... i lavoratori del pane ... cesserà coll'istituzione di detti forni, l'odioso facchinaggio ... del pane a domicilio. Conchiude dicendo che i fornai ... a tale benefica istituzione ... il loro appoggio.

L'assemblea deliberava di mandare un voto di plauso alla commissione per gli studi del Panificio Comunale riservandosi di provvedere ... nel modo più alto onde ... sviluppo all'istituendo forno comunale.

Nuove agitazioni per aspirazioni vecchie. — Fu votato un'ordine del giorno del comitato Federale per l'abolizione del lavoro notturno e fu deliberato di mandare analogo ordine del giorno alla giunta comunale e all'ufficio del lavoro a Roma, oltre chè di farsi iniziatori di un ... nazionale ...

Due espulsioni. — Fu approvata all'unanimità proposta di diversi soci chiedenti l'espulsione dalla società dei seguenti soci: Marangoni Umberto e Sodalo Ferdinando addetti al panificio del signor G. B. Furlani e Della Rossa Pietro, Martinuzzi Giuseppe, De Luisa Enrico addetti alla fabbrica Giuseppe Cremese, perchè avevano mandato alla spett. Ditta Mozzatti e Magistris delle diffide, tendenti a domandare; che la somma che la suindicata ditta dà a beneficio della società — lire 300 annue in due quote — da versarsi, una il capo d'anno, l'altra il 1 agosto, anzichè alla società, venisse devoluta, come per il passato, in mancie personali.

Savio applaudito. — Votava quindi un voto di plauso all'opera zelante del segretario *Savio*, a non insistere nell'idea di andarsene, onde non essere di aggravio ai soci, e di restare sempre vigile scolta contro i soprusi che si sono fatti e si fanno ancora dai proprietari di forno, a danno dei lavoratori fornai, pregandolo a non tener conto delle basse insinuazioni e rabbiose calunnie degli interessati.

Gemona agitata. — L'assemblea è tolta alle 11 e mezza dopo aver approvato l'appoggio incondizionato da darsi ai fornai di Gemona, messi in agitazione per l'abolizione del lavoro notturno.

— Buona usanza.

Offerte fatte a favore dell'Orfanotrofio della Provvidenza in morte di

Menis Giovanni:
Fratelli Clain l. 1.

avv. Erasmo Franceschinis:
Mason Enrico l. 1, Ditta Paolo Gaspardis l. 1.

conte Etti:
Ditta Paolo Gaspardis l. 1.

Offerte fatte all'Asilo Notturno in morte di *Pietro Rubini*:
Famiglia cont. Berlinghieri l. 5, Ida Pasquotti Frabr s 1.

Erasmo avv. Franceschini:
Prof. Dott. Vincenzo Manzini 10.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di

Pietro Rubini:
Prof. Guido Berghinz l. 3, Giovanni Marchi 1.

Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte di *Bearzi Caterina*:
Angelina Seppenhofer-Dronia di Gorizia l. 10.

Camellini Mario:
Famiglia Eliero 1, Del Negro Ida 1, Passero sorelle 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di

Caterina Bearzi:
Famiglia co. Colloredo di Santa Maria la Longa l. 5, famiglia dell'on. avv. U. Caratti 5, dott. Giuseppe Bearzi di Lumignacco 5 Giulia de Poli 3.

Avv. Erasmo Franceschinis:
G. Tam e comp. 1, avv. Girardini e Nardini 5

Raddo Vincenzo:
Giuseppe Piccozzi 2.

Cav. Cesare Rinaldini:
Giulia de Poli 3.

Pietro Rubini:
rag. Giuseppe Bernardis 1.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di

Raddo Vincenzo:
G. Tam e comp. l. 1.

Rubini Pietro:
Canciani cav. ing. Vincenzo 5.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di

avv. Erasmo Franceschinis:
Totis Enea di Martignacco l. 1.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di

Bearzi Caterina:
Rosa Letizia Bearzi l. 2.

Raddo Vincenzo:
N. N. di Codroipo l. 1.

Vincenzo Stringher:
Giovanni Missio l. 1.

Anna Cagnelutti Cremese:
Sebastiano Molin-Pradel 5 chilogrammi di pane

Offerte fatte al Ricreatorio fest. udinese in morte di

avv. Erasmo Franceschinis:
Avv. Giuseppe Calautti l. 3, cav. uff. Antonio Marpillero 3.

— Beneficenze.

— L'Egregio sig. Domenico dott. Rubini volle onorare la pietosa memoria dell'amatissimo Genitore colla generosa offerta di L. 200 a favore delle Orfanelle della Provvidenza.

La direzione riconoscente vivamente ringrazia.

Il signor dott. Domenico Rubini per onorare la memoria del testè defunto suo Genitore elargì lire 200 alla «Scuola e Famiglia».

Il Consiglio direttivo esprime i sensi della più viva riconoscenza e porge doverosi ringraziamenti.

Camera di commercio ed arti.

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di luglio 1904.

Greggie	Trame	Totale
N. 140 Kg. 14525	N. 3 Kg. 150	N. 143 Kg. 14680

All'assaggio.

Greggie N. 418 Lavorate N. Totale N. 418

Semplice pesatura

Colli N. 13 Kg. 1258

Prove di rendita Bozzoli

N. campioni filati

Segue situazione dei magazzini generali:

Seta.				
Nostrane	C. 4	Kg.		387 70
Totale	» 4	»		387.70
Bozzoli.				
Nostrani	» 79	»		3406.30
Esteri	» 387	»		17648.04
Totali	» 466	»		21054.34
Altre merci.				
Zucchero	» 7073	»		710205.—
Tot. generale	» 7543	»		731147.04

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani

Nella scorsa settimana in generale si ebbero a notificare dovuti ed importanti affari, nei grani, con forti aumenti nei prezzi.

Anche all'estero i prezzi sono fortemente aumentati, con offerte alquanto diminuite.

Frumento. I miglioramenti accennati col precedente gazzettino andarono nell'ottava scorsa accentuandosi, tanto nelle qualità nuove che vecchie, con forti rialzi nei prezzi.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 16.— a 16 50 all'ettolitro il comune, da L. 17. a 17 50 il mercantile e da L. 17 60 a 18 00 il fino.

Granoturco I prezzi aumentarono, tanto nelle qualità nostrane che estere, con offerte meno insistenti, e domande invece attive.

Si quotò da L. 12.50 a 13. l'ettolitro il comune nostrano e da L. 13 50 a 13 75 il fino.

Segala. Sostenutezza di prezzi con domande discrete.

Si quotò da L. 11. a 12.00 l'Ettolitro.

Avena. La corrente d'affari si è fatta buona, con prezzi fortemente rialzati tanto nelle qualità nostrane che pugliesi.

Sulla nostra piazza si quotò da 15.50 a 16.25 il quintale fuori dazio la nostrana nuova, da L. 16 75 a 17 la pugliese nuova, da L. 17. a 17 50 la nostrana vecchia e da L. 17 50 a 18. la pugliese vecchia.

Bovini.

Nei bovini generalmente parlando, il commercio non fu nella precedente settimana tanto animato. Affari piuttosto stentati, causa le forti pretese dei detentori ad onta che i consumi delle carni continuino limitatissimi.

Nei buoi grassi da macello i prezzi si mantengono stazionari, mancando le qualità fine le quali sono bene pagate, mentre nelle altre qualità vi è maggior offerta, ma il genere non incontra, essendo buoi di mezza carne.

Nei vitelli da latte maturi per macello gli affari si mantengono limitati ai bisogni giornalieri con prezzi tendenti al ribasso.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L. 145	a 15[illegible]
Vacche	» » 120	» 13[illegible]
Vitelli	» » 110	» 11[illegible]

Foraggi.

Nei foraggi, ben poco vi è da dire come l'andamento dei nostri mercati durante la settimana scorsa.

I prezzi continuano stazionari quantunque il quantitivo di merce in vendita non sia tanto abbondante. Questa stazionarietà nel prezzo e questa fiacca d'affari, è dovuta causa la poca domanda da parte del consumo avendo la maggior parte i tenutori di bestiame foraggio in abbondanza.

Ecco come si quotò al quintale il fieno venduto sul piazzale fuori Porta Poscolle nella precedente ottava:

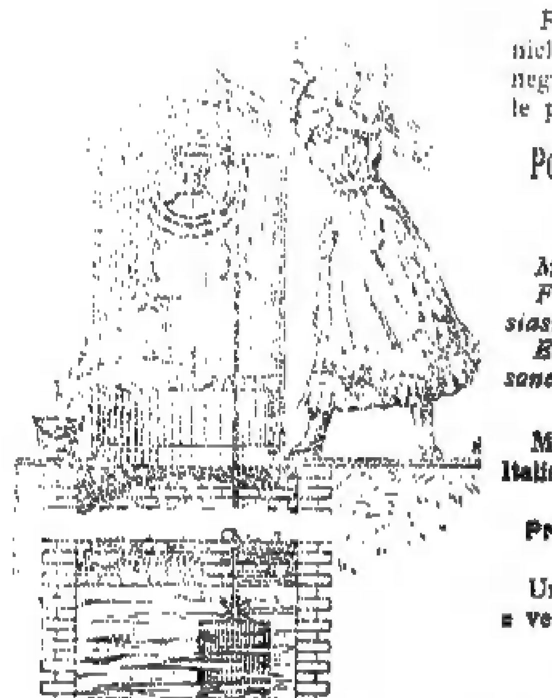
Fieno nostrano	L. 4.50	5.—
» alta	» 4	4 50
» bassa	» 3 50	4.—
Paglia	» 2 50	2.75
Erba spagna nuova	» 4.—	5.—

Vini.

Sulla nostra piazza, riguardo al commercio dei vini nostrani non vi è nulla di nuovo, continuando la calma d'affari con prezzi, bassi.

Questa calma tanto nei prezzi che sugli affari è dovuta al limitato consumo che purtroppo si riscontra ogni anno in questa stagione ma che quest'anno è maggiori, per il caldo eccessivo e ostinato.

Perciò i detentori della rimanenza sono costretti a sforzare le vendite, riducendo i prezzi. Nei vini nazionali invece accadere il contrario; e specialmente nella bassa Italia i prezzi si mantengono sostenuti essendo la quantità nei depositi alquanto ridotte.



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235
» rinforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

PASTIGLIE NETTUNO
Marca Sole

Queste pastiglie sono divenute in poco tempo celebri, e di uso estesissimo perchè oltre a togliere la sete, essendo eminentemente antisettiche, preservano da ogni malattia della bocca rendendosi così indispensabili a tutti coloro che praticano persone malate, ospedali, e luoghi infetti.

Come dissetanti poi si rendono indispensabili ai militari, agli appassionati di *sport*, a tutti coloro che soffrono la sete. Queste miracolose pastiglie sono raccomandate dalle principali Autorità mediche e universalmente riconosciute ottime per le loro eminenti proprietà.

Spedizioni franco Cent. 60 la scatola — Sconto ai rivenditori
Unico Rappresentante per l'Italia:
FARMACIA INTERNAZIONALE, Piazza Sempione 8 - MILANO

...OLINEUM
...olio vernice

... idrofugo per conservare il legno dal marcire ... efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior ... per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi ..., grassi d'adesione per cinghie di ... funi vegetali e metalliche.

CERA LUCIDINA

per pavimenti di parquets, Mattonelle alla Veneziana, Mosaici ...

Olii e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Cogolo Francesco, Callista, Via Cisis N. 18

Magazzini Specialità

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese

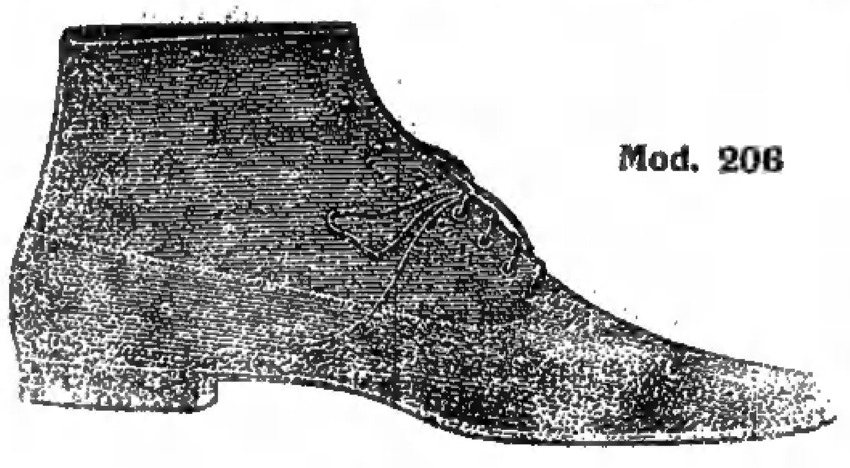
e della grande manifattura Italiana Giovanni Gilardini di Torino.

EMPORIO

BUSTI

E

CALZATURE



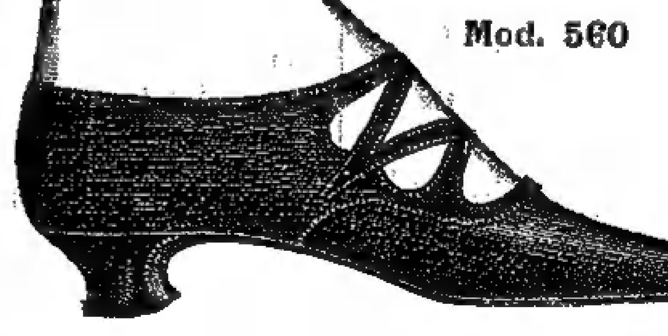
Mod. 206

INGROSSO

E

DETTAGLIO

FACILITAZIONI AI RIVENDITORI



Mod. 560

Mod. 412

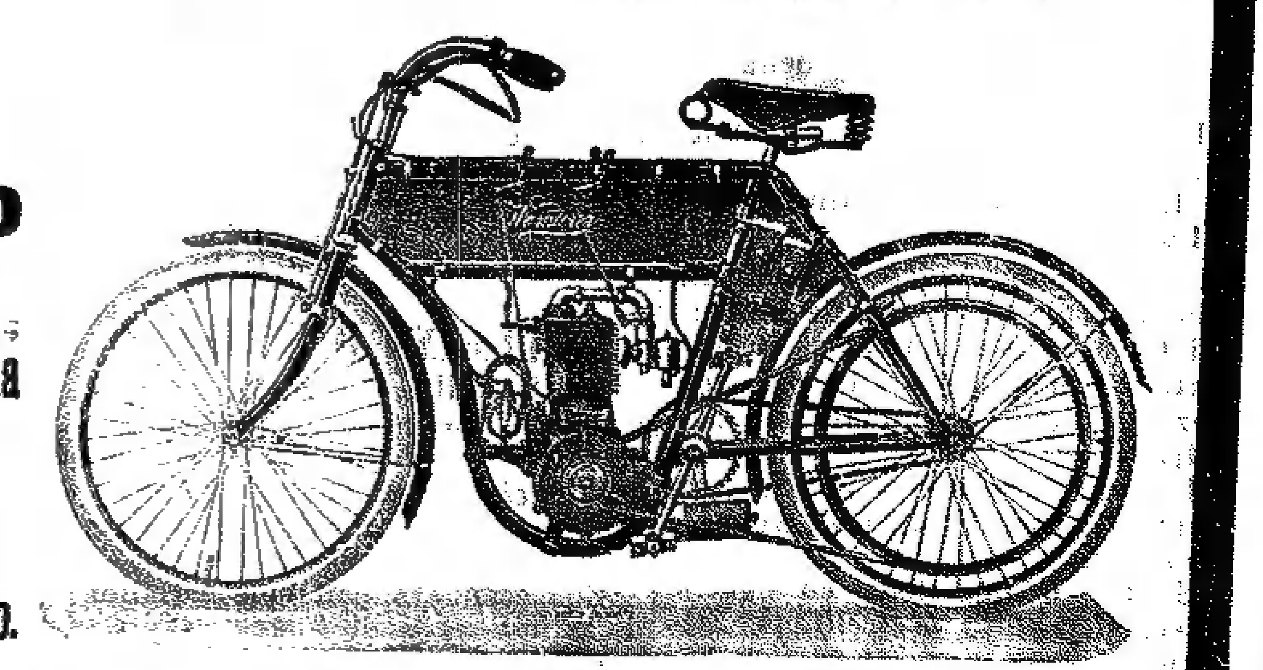
Motocicletta

"Wanderer" 2 1/2 HP

la prima marca del mondo - la più elegante, perfetta, solida

con accensione elettro-magneto

e garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.



Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco;